



AVVISO PUBBLICO

DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE, AI SENSI DELL'ART.55 DEL D.LGS 117/2017, RIVOLTO A ENTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI A COLLABORARE ALLA CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI E DELLE AZIONI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE EX DGR 359/2025 TRAMITE GESTIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA CIVICO DONNA E DEL RELATIVO SPORTELLO MAILA - ANNUALITÀ 2026-2028

1. Riferimenti normativi e deliberativi

- L. 7 agosto 1990 n. 241;
- D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 Artt. 55 e n. 56;
- D.M del 31 marzo 2021 n. 72 All.1;
- L. 11 settembre 2020 n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- D.lgs. 36/2023 art. 6;
- D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159;
- Delibera ANAC n. 32 del 20.01.2016 "Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali;
- Delibera ANAC N.382 del 27 luglio 2022 "Linee guida n.17 – Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 1191 del 18 agosto 2020 "Definizione degli Ambiti Territoriali Sociali";
- Deliberazione della Giunta comunale 176 del 20/11/2023 con cui sono stati definiti i profili procedurali e gestionali delle attività di co-progettazione con i soggetti del terzo settore";
- L.R.n.9 del 4 aprile 2024 "Assetto organizzativo degli interventi e dei servizi sociali";
- L.r. n. 11 del 03 luglio 2021 "Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza";
- Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio. (Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022)
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 359 del 1 aprile 2025 - programmazione interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne anno 2025. legge regionale 23 aprile 2013, n. 5. decreti del presidente del consiglio dei ministri del 28 novembre 2024 "ripartizione delle risorse del «fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - annualità 2024" e relativi provvedimenti attuativi
- Decreto del direttore dell'unità organizzativa famiglia, minori, giovani e servizio civile n. 11577 del 13 ottobre 2025 "Approvazione della modulistica e delle modalità di concessione e di erogazione dei contributi per il sostegno delle attività e dei servizi dei centri antiviolenza e delle case rifugio di tipo A e tipo B operanti nel territorio regionale. DPCM del 28 novembre 2024 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024". DGR n. 359 del 1 aprile 2025 e DGR n. 1087 del 15 settembre 2025 con cui sono stati assegnati Euro 67.000,86 per il periodo 01/01/2026-31/12/2026, salvo proroga;
- Decreto del direttore dell'unità organizzativa famiglia, minori, giovani e servizio civile n. 11667 del 16.10.2025 e s.m.i. ad oggetto "Approvazione della modulistica e delle modalità di erogazione dei contributi regionali per l'anno 2025, destinati agli enti promotori dei centri antiviolenza e delle case rifugio di tipo a e b operanti in



veneto, e finalizzati alla realizzazione di interventi di sensibilizzazione e comunicazione sul territorio veneto. L.r. 23 aprile 2013, n. 5. dgr n. 1087 del 15 settembre 2025 e dgr n. 1131 del 22 settembre 2025." con cui sono stati assegnati Euro 11.666,66 per il periodo 01/01/2026-31/12/2027, salvo proroga;

- Decreto del direttore dell'unità organizzativa famiglia, minori, giovani e servizio civile n. 11578 del 13 ottobre 2025 "Approvazione della modulistica e delle modalità di concessione e di erogazione dei contributi per il sostegno agli sportelli dei centri antiviolenza esistenti e operanti nel territorio regionale. DPCM 28 novembre 2024 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Annualità 2024". DGR n. 359 del 1 aprile 2025 e n. 1087 del 15 settembre 2025" con cui sono stati assegnati Euro 7.500,00 per le attività dello sportello Maila sino al 30/06/2025, salvo richiesta di proroga sino al 31/10/2026;
- Decreto del direttore dell'unità organizzativa famiglia, minori, giovani e servizio civile n. 11308 del 30 settembre 2025 e s.m.i ad oggetto "Approvazione della modulistica e delle modalità di concessione e di erogazione dei contributi regionali per l'anno 2025, destinati ai centri antiviolenza e alle case rifugio di tipo a e b operanti nel territorio regionale, finalizzati al sostegno dei percorsi di autonomia delle donne. L.r. 23 aprile 2013, n. 5. DGR n. 359 del 1 aprile 2025 e DGR n. 1087 del 15 settembre 2025", con cui sono stati assegnati Euro 15.602,83 per le attività fino al 15 dicembre 2025, salvo proroga di 6 mesi, già richiesta ed ottenuta;
-

2. Premesse

La riforma introdotta dal D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" (in seguito anche CTS), oltre a completare l'attuazione della Legge 106/2016 "Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", ha introdotto la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di adottare nuovi strumenti e nuove forme di relazione con gli Enti del Terzo Settore (in seguito anche ETS) per l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale.

Gli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento richiamati nell'art. 55 del CTS, e la forma della convenzione richiamata nell'art. 56 del medesimo Codice, hanno permesso di individuare e regolare i processi amministrativi tipizzando il coinvolgimento attivo degli ETS nella costruzione di servizi pubblici finalizzati allo svolgimento delle attività di interesse generale previste dal Codice.

A supporto degli Enti Pubblici nella corretta applicazione degli artt. 55, 56 e 57 del Codice, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato con Decreto n. 7/2021 le "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n. 117/2017".

Tali presupposti normativi attuano il principio costituzionale (art. 118 Cost.) della c.d. "sussidiarietà orizzontale" attraverso forme di coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo nelle ordinarie funzioni svolte dalle Pubbliche Amministrazioni e in particolare per la programmazione e gestione dei servizi e dei progetti di interesse generale, di cui al Titolo VII del CTS, che deve permanere per tutta la durata del rapporto contrattuale/convenzionale, fondato sulla co-responsabilità, a partire dalla co-costruzione del progetto del servizio, passando per la reciproca messa a disposizione delle risorse funzionali al progetto, fino alla conclusione delle attività di progetto ed alla rendicontazione delle spese.

La co-progettazione, nel CTS appare quale strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori (ETS e Pubblica Amministrazione) del sistema, al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate. Nella co-progettazione infatti l'ETS che verrà ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti, viene in concreto chiamato ad operare non più in termini di mero fornitore di servizi, ma assumendo un ruolo attivo fin dalla definizione delle componenti essenziali del progetto di servizio; contribuendo ad esso con risorse proprie e proprie soluzioni progettuali; promuovendo nelle sua pienezza le finalità di interesse generale a beneficio del singolo e della comunità, finalità peraltro del tutto simili a quelle già perseguite dall'Amministrazione.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020 ha indicato infatti gli strumenti descritti dall'art. 55 del CTS, fra cui la co-progettazione, come la "chiave di volta di un nuovo rapporto collaborativo con i soggetti pubblici: secondo le disposizioni specifiche delle leggi di settore e in coerenza con quanto disposto dal codice



medesimo” riconoscendo agli ETS, al fine di rendere più efficace l’azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal Codice stesso, “una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell’interesse generale”.

Nello specifico di questa istruttoria l’istituto della co-progettazione è disciplinato e sostenuto

- dall’art. 5 lett. a) del CTS: interventi e servizi sociali ai sensi dell’articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- dall’art. 55 c.3 del CTS, che stabilisce *“La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2”*;
- dalla relazione illustrativa del Governo sullo schema di decreto legislativo del CTS nella parte in cui chiarisce che *“(…) Anche la co-progettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell’azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...)”*, come richiamato nel D.M n. 72/2021 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”;
- dall’art. 1 comma 5 della Legge 328/2022 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.” che stabilisce: *“Alla gestione ed all’offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto- aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata.”*
- dal Cap. 5 della Delibera ANAC n. 32 del 20.01.2016 “Determinazione Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- dal D.lgs. n.36/2023 art.6 “Codice dei contratti pubblici”;
- dal Decreto Legislativo n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” a norma dell’articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265.

3. Finalità del procedimento

Con il presente avviso viene indetta un’istruttoria pubblica per l’individuazione di uno o più Enti del Terzo Settore (in seguito anche ETS) in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifestino la disponibilità alla co-progettazione e alla successiva gestione delle attività del Centro Antiviolenza e del relativo sportello Maila, e degli interventi di sensibilizzazione che saranno realizzati nel territorio dell’ATS VEN_14 in occasione o comunque in collegamento con la giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

Al termine della co-progettazione ed allo scopo di procedere con l’attuazione dei progetti, l’Ente proponente, e/o gli eventuali enti partner operativi, chiederanno all’ETS selezionato, e ai suoi eventuali ETS partner, la sottoscrizione della Convenzione, ai sensi dell’art. 56 del Dlgs 117/2017, finalizzata allo svolgimento delle attività contenute nel progetto di gestione definitivo che sarà redatto e condiviso dai partner di co-progettazione a seguito delle fasi operative della stessa.

4. Obiettivi del procedimento



Il Comune di Chioggia è ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale Ven_14 composto dai Comuni di Chioggia, Cavarzere e Cona.

Il procedimento di co-progettazione ha l'obiettivo di collaborare con gli ETS selezionati per definire un progetto di gestione del centro antiviolenza che abbia impatto ed utilità sul territorio di tutti e 3 i Comuni, anche in termini di sensibilizzazione nelle scuole sul problema della violenza sulle donne.

Gli obiettivi specifici e le caratteristiche tecniche delle progettualità oggetto di co-progettazione sono contenuti nel Progetto Preliminare allegato a questo Avviso quale parte integrante e sostanziale (allegato sub 2).

5. Durata del partenariato

La coprogettazione avrà durata dal 01/02/2026 al 31/12/2028 purché nei limiti dei contributi economici che verranno assegnati dalla Regione per le finalità collegate alla gestione del centro antiviolenza ed alle attività di sensibilizzazione su fenomeno della violenza sulle donne per il periodo in discorso.

6. Quadro economico di riferimento e spese ammissibili e modalità di rendicontazione

6.1 I Comuni di Chioggia e Cavarzere mettono a disposizione, rispettivamente, la sede del centro Antiviolenza e la sede dello Sportello Maila; in presenza di particolari esigenze collegate a donne residenti nel territorio del Comune di Cona che non possano recarsi in una delle sedi sopra dette, tale ultimo Ente metterà a disposizione un locale per il ricevimento nello specifico caso.

Oltre a quanto sopra, l'importo complessivo massimo disponibile quale contributo diretto per la realizzazione del progetto per il periodo 01/02/2026-31/12/2026 l'anno 2026 è di € **94.570,35**, il quale potrà essere integrato con risorse per le ulteriori annualità 2027 e 2028 a seguito di ulteriori provvedimenti regionali.

La somma deriva dai seguenti finanziamenti:

- Quota parte pari ad Euro **61.000,86** dei fondi di cui al Decreto del direttore dell'unità organizzativa famiglia, minori, giovani e servizio civile n. 11577 del 13 ottobre 2025, con cui sono stati assegnati Euro 67.000,86 per il periodo 01/01/2026-31/12/2026, salvo richiesta di proroga sino al 30/04/2027, per le attività di funzionamento, rette di accoglienza e supervisione del personale del centro antiviolenza;
- Decreto del direttore dell'unità organizzativa famiglia, minori, giovani e servizio civile n. 11667 del 16.10.2025 e s.m.i. con cui sono stati assegnati Euro **11.666,66** per il periodo 01/01/2026-31/12/2027, salvo ottenimento proroga, realizzazione di interventi di sensibilizzazione e comunicazione sul territorio veneto;
- Decreto del direttore dell'unità organizzativa famiglia, minori, giovani e servizio civile n. 11578 del 13 ottobre 2025 con cui sono stati assegnati Euro 7.500,00 per le attività dello **sportello Maila** sino al 30/06/2026, salvo richiesta di proroga sino massimo al 31/10/2026; tali fondi risultano in parte già utilizzati per cui la somma disponibile per il 2026 è pari da Euro **6.300,00**;
- decreto del direttore dell'unità organizzativa famiglia, minori, giovani e servizio civile n. 11308 del 30 settembre 2025 e s.m.i. con cui sono stati assegnati Euro **15.602,83** per le attività fino al 15/06/2026, finalizzati al sostegno dei percorsi di autonomia delle donne;

Le somme in discorso, relative all'annualità 2026, hanno carattere di massima e potranno essere aumentate e/o integrate con successivi atti Regionali; l'Ente si impegna a mettere a disposizione del progetto gli eventuali maggiori o ulteriori finanziamenti statali e regionali destinati specificamente alle attività del centro antiviolenza ovvero quelle di sensibilizzazione sull'argomento.

L'ammontare delle risorse economiche messe a disposizione dall'Ente procedente per l'anno 2026 si intendono allocate per tutta la durata della collaborazione che verrà formalizzata tramite convenzioni, e relative opzioni, senza eccezione alcuna; pertanto l'ETS selezionato non potrà pretendere contributi ulteriori rispetto a quelli concordati in sede di co-progettazione.



Le risorse economico-finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione procedente, a seguito del trasferimento del finanziamento regionale, costituiscono esclusivo contributo delle spese effettivamente sostenute, documentate ed inerenti ai servizi svolti dall'ETS selezionato, e dai suoi eventuali partner.

Tali rimborsi sono ascrivibili esclusivamente alle fattispecie indicate nell'art. 12 della L. 241/1990 "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici", e pertanto non possono costituire oggetto alcuno di compenso, o maggiorazione a qualsiasi titolo di quanto effettivamente esborsato dall'ETS partner per i servizi svolti. Al rimborso dei costi sostenuti così come sopra descritti l'Amministrazione procedente provvederà a seguito di formale rendicontazione periodica da parte dell'ETS da effettuarsi nelle forme stabilite nella Convenzione/i che verrà sottoscritta.

6.2 Spese ammissibili

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, inclusi il Codice del Terzo Settore e la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Le spese ammesse a contributo dovranno essere generate nel corso della durata del progetto, essere pertinenti e strettamente riferibili al progetto stesso, essere sostenute dal raggruppamento attuatore e rendicontate dal capofila, verificabili, quietanzate e attestate da documenti giustificativi e dovranno appartenere alle specifiche categorie indicate nelle disposizioni operative contenute dai provvedimenti regionali di assegnazione dei contributi (DDR 11557, DDR 11667, DDR 11578 e DDR 11308 del 2025, oltre che eventuali successivi contributi sopravvenuti).

Non saranno ammesse spese che non siano strettamente previste dalla singole misure di finanziamento.

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano i seguenti principi generali:

- 1) coerenza e pertinenza delle spese con le finalità dell'investimento;
- 2) rispetto della normativa europea e nazionale in materia di affidamenti di servizi, forniture e di lavori pubblici;
- 3) rispetto della normativa nazionale dettata dal D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- 4) rispetto della normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, laddove applicabile;
- 5) essere riferita a quanto previsto dal presente Avviso;
- 6) essere stata effettivamente sostenuta e quietanzata. È necessario che ciascuna spesa sia giustificata con fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalenti, riportanti nella causale di pagamento gli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce;
- 7) essere riferita al periodo di ammissibilità della spesa: dalla data di sottoscrizione della convenzione;
- 8) essere integrata dalla documentazione giustificativa a supporto dell'effettiva realizzazione della spesa e deve rispettare la normativa civilistica e fiscale (in particolare l'art. 2214 del Codice Civile e il DPR 633/72) nonché quella riferita alla tracciabilità dei flussi finanziari (legge n. 136/2010 e ss.mm.ii);

6.3 Modalità di rendicontazione

- Ai fini del rimborso delle spese sostenute dovrà essere presentata periodicamente una nota di addebito riportante la richiesta di rimborso per le spese sostenute nel periodo di riferimento con specificazione della linea di finanziamento su cui intende far valere la richiesta.
- Ogni nota dovrà riportare il CiG e lo specifico CUP di riferimento e dovrà essere corredata dalle note contabili giustificative delle spese da rimborsare (fatture, scontrini, bollette, ecc.) e documentate secondo quanto al punto 6.2 ed alla modulistica regionale di rendicontazione di ciascuna linea, rendiconto riepilogativo in formato excel delle spese. Le spese ammesse al finanziamento saranno oggetto di verifica anche da parte della competente Direzione Regionale. Il Comune di Chioggia potrà chiedere la restituzione delle stesse liquidate ma non ammesse a finanziamento dalla Regione qualora necessario.



- Una volta che la rendicontazione presentata sia stata ammessa, l'Ente attuatore dovrà caricare nella Piattaforma SILS la registrazione della presa in carico e delle prestazioni erogate alle singole donne, laddove sostenute, relative a:
 - spese di pronta cassa;
 - spese di varia natura legate ai percorsi di autonomia (qualora tale contributo fosse, nel corso del 2025, assegnato dalla Regione del Veneto al Comune di Chioggia e successivamente concesso da questo a Rel.azioni Positive Scs);
 - rette di accoglienza;
 - la rendicontazione e le pezze giustificative relative alle spese sostenute;
 - timesheet delle operatrici, ove previsti;
 - ogni altra informazione relativa alle attività rese eventualmente richiesta dal portale SILS ai fini rendicontativi;

Per le finalità di cui sopra il Comune provvederà ad abilitare al caricamento in piattaforma l'Ente attuatore.

Una volta caricate a sistema le rendicontazioni da parte dell'Ente attuatore sarà compito del Comune di Chioggia valicare ed inviare la rendicontazione alla Regione.

7. Quadro progettuale

Sulla scorta delle indicazioni di massima contenute nel Progetto Preliminare e delle risorse indicate nel quadro economico di cui al precedente punto 6, è richiesto all'ETS che intenda candidarsi alla co-progettazione di procedere:

- 1) ad una progettazione di massima delle attività che si intendono sviluppare per la prima annualità a valere sulle risorse di bilancio 2026;
- 2) alla definizione dettagliata dell'allocazione delle risorse di budget destinate alla realizzazione delle progettualità proposte per la prima annualità a valere sulle risorse di bilancio 2026 e ad una definizione di massima dell'allocazione delle risorse destinate alle progettualità del biennio successivo;
- 3) a formulare una proposta di ulteriori risorse e migliorie, da apportare con e senza partecipazione dell'Ente, per la realizzazione di attività aggiuntive rispetto alla proposta progettuale.

Nella redazione della proposta progettuale economica deve essere prevista una quota di cofinanziamento a titolo di compartecipazione, secondo quanto disposto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, pari a non meno del 4% dell'importo totale del contributo diretto ed indiretto previsto, pari per l'anno 2026 ad Euro 3.782,81.

La previsione di una quota di co-finanziamento delle iniziative che si vanno ad attuare intende produrre una partecipazione attiva e responsabile dei partner coinvolti, soprattutto in tema di corretta analisi dei costi e monitoraggio dei risultati e della spesa.

Il co-finanziamento dal/i ente/i partner selezionati può avvenire tramite risorse finanziarie e/o valorizzazione di attrezzature, strumentazioni, risorse umane, attività di volontariato, che devono essere strettamente correlate al progetto, il cui importo deve essere documentabile e puntualmente rendicontato e ricadere nelle macro-categorie riportate al paragrafo "Spese ammissibili" di cui al punto 6.2.

8. Soggetti ammissibili e requisiti di partecipazione



Potranno manifestare la loro disponibilità alla co-progettazione tutti gli Enti del Terzo Settore ETS che, in forma singola o di partenariato progettuale, siano interessati ad operare nell'ambito di intervento oggetto della stessa, mediante presentazione della Domanda di partecipazione, (allegato sub 1), corredata dai documenti di cui al presente avviso.

La domanda di partecipazione dovrà essere riferita alla proposta di gestione del centro antiviolenza Civico Donna e relativo sportello Maila di Cavarzere.

Per ETS, ai sensi della vigente normativa, si intendono gli organismi di varia natura giuridica, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- 1) iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (in seguito anche RUNTS);
- 2) inesistenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii in quanto compatibili con la natura giuridica e la qualità di Ente del Terzo Settore;
- 3) possesso dei requisiti previsti dall'art. 100 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali, in quanto compatibili con la natura giuridica e la qualità di Ente del Terzo Settore;
- 4) insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso D.lgs. n. 159/2011;
- 5) radicamento territoriale: una conoscenza del territorio dell'Ambito Territoriale Sociale Ven_14 sul quale si sviluppano i servizi e gli interventi, che dimostrino le sinergie realizzate e la rete di relazioni costruita con le Amministrazioni Locali, il privato sociale, i cittadini e che dimostri altresì la presenza attiva e integra nello stesso territorio (modello allegato sub 5)
- 6) requisiti soggettivi di cui all'Intesa Rep. atti n. 146/CSR del 14 settembre 2022 e successive modifiche e integrazioni - REQUISITI MINIMI DEI CENTRI ANTTVIOLENZA E DELLE CASE RIFUGIO.

In caso di Associazione Temporanea di Scopo (in seguito anche ATS), i requisiti di ammissione di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 devono essere così posseduti e dichiarati da ciascun soggetto costituente il raggruppamento o il partenariato.

L'Associazione Temporanea di Scopo può essere:

- già stipulata formalmente all'atto di presentazione della manifestazione di interesse;
- dichiarata e specificata in carta semplice all'atto di presentazione della manifestazione di interesse.

In caso di aggiudicazione, la formalizzazione dell'ATS deve avvenire entro e non oltre 10 giorni dalla stesura del Progetto Definitivo.

9. Fasi del procedimento

Nel rispetto delle Linee Guida di cui al DM 31 marzo 2021 n. 72, la co-progettazione si svolgerà in quattro fasi distinte:

Fase 1

Selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione del Progetto Definitivo.

Si procederà con la fase di co-progettazione con l'ETS che ha formulato la Proposta Progettuale che avrà conseguito il punteggio maggiore o, nel caso di parità, con tutte le ETS che hanno formulato le Proposte Progettuali che hanno conseguito il massimo punteggio;

L'Amministrazione procedente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241, nominerà una specifica Commissione di valutazione delle candidature pervenute;

Fase 2



Co-progettazione condivisa tra i referenti dell'Ente proponente e i referenti indicati dall'ETS selezionato.

La procedura di co-progettazione prenderà spunto dalla Proposta Progettuale presentata in fase di candidatura dall'ETS e procederà alla sua analisi e discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con gli obiettivi dichiarati nel presente Avviso e nel Progetto Preliminare provvedendo altresì alla definizione degli aspetti e dei dettagli esecutivi.

Metodologicamente la co-progettazione si svolgerà attraverso una serie di incontri, anche on line tramite piattaforme digitali di comunicazione condivisa, ed opererà la redazione condivisa di documentazione progettuale tramite piattaforme digitali di composizione di documenti di vario genere e contenuto.

Gli incontri si svolgeranno nei seguenti giorni ed orari:

27/01/2026 n. 11.00

29/01/2026 h. 11.00

Nessun rimborso è previsto per l'ETS per la partecipazione all'intera fase di co- progettazione.

Detta fase si concluderà entro il **31/01/2026**. Tale data è suscettibile di variazione in relazione all'andamento della procedura di co-progettazione, con conseguente variazione in riduzione dei fondi disponibili in modalità proporzionale.

Fase 3

Stipula della Convenzione tra l'Ente proponente/Ente partner operativo, e l'ETS selezionato

La data prevista per la formalizzazione della Convenzione è conseguente alla conclusione della fase istruttoria di approvazione delle istanze a cura della Direzione regionale e avverrà solo in caso di esito positivo.

Nel caso in cui risulti selezionata una candidatura proposta da più ETS in partenariato progettuale, la Convenzione sarà oggetto di stipula fra l'Amministrazione procedente, il partner operativo e tutti l'ETS capofila della rete di partner.

In questa fase saranno oggetto di convenzione i progetti presentati a valere sulle risorse di bilancio anno 2026.

Nella Convenzione saranno riportati, anche eventualmente sotto forma di allegati:

- l'oggetto e la durata della Convenzione;
- il Progetto Definitivo, compreso il cronoprogramma e la destinazione del complesso delle risorse a disposizione dello stesso;
- contenuto e modalità di intervento volontario, il numero e l'eventuale qualifica professionale delle persone impiegate nelle attività convenzionate da parte dell'ETS;
- le modalità di coordinamento dei volontari e dei lavoratori;
- le coperture assicurative ai sensi dell'art. 18 CTS;
- gli impegni dell'ETS (e degli eventuali partner di progetto) e gli impegni dell'Amministrazione procedente;
- le modalità di rimborso delle spese effettivamente sostenute dall'ETS con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico e simili e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti imputabili direttamente all'attività oggetto della convenzione, i criteri di rendicontazione e documentazione delle stesse ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990;
- le forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità, la verifica dei reciproci adempimenti;



- le cause di risoluzione della Convenzione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la fase di stipula della Convenzione sono a carico dell'ETS partner, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione degli interventi e dei servizi in oggetto.

Fase 4

Annualità successive. L'Ente del Terzo Settore (ETS) selezionato sarà tenuto a predisporre proposte progettuali di dettaglio una volta definiti dalle Regione i finanziamenti destinati per ciascuna annualità per le finalità di cui al presente Avviso. Tali proposte saranno finanziate nell'ambito delle risorse stanziare sui bilanci regionali delle annualità 2027 e 2028. Le progettualità elaborate saranno oggetto di specifica convenzione da stipularsi tra l'ETS capofila della rete dei partner e gli enti locali e/o i comuni individuati quali partner operativi, ai fini della realizzazione delle azioni previste.

10. Modalità di presentazione delle domande e relative dichiarazioni

L'Ente proponente è l'unico referente per lo svolgimento della suddetta istruttoria pubblica di co-progettazione e si assume la responsabilità dello svolgimento della medesima in tutte le fasi procedurali.

Responsabile del procedimento: dr. Luca Brussato – Dirigente Settore Servizi alla Persona

- Ufficio di riferimento: Servizi sociali
- Telefono: 0415534003 (dr.ssa Lara Fabris)
- Email: servizi.sociali@chioggia.org
- PEC: chioggia@pec.chioggia.org
- Sito web: <https://www.comune.chioggia.ve.it>

I soggetti interessati alla partecipazione della presente istruttoria pubblica, pena la non ammissione alla procedura, dovranno presentare:

- **domanda di Partecipazione**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS, compilata sul modello allegato, allegando a pena di esclusione
- **Proposta Progettuale** compilato sul modello allegato, contenente gli elementi tecnici, organizzativo-gestionali e qualitativi oggetto di valutazione e modalità di compartecipazione;
- **relazione in merito al radicamento territoriale** e all'esperienza nel settore compilato sul modello
- copia conforme dello **Statuto dell'ETS**, e dei suoi eventuali ETS partner del progetto;
- copia dell'ultimo **bilancio** approvato dell'ETS, e dei suoi eventuali ETS partner del progetto;
- eventuale **dichiarazione d'impegno a costituirsi in ATS**;

In caso di raggruppamento in ATS o di partenariato progettuale il modello di domanda di partecipazione dovrà essere compilato e firmato digitalmente dall'ETS capofila, indicando nella sezione corrispondente i dati degli ETS partner.

Eventuali richieste di chiarimenti dovranno essere inviate al seguente recapito PEC chioggia@pec.chioggia.org entro e non oltre le ore 11.59 di **23/01/2026**, indicando nell'oggetto della PEC "AVVISO PUBBLICO CO-PROGETTAZIONE GESTIONE CENTRO ANTIVIOLENZA E INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE" – RICHIESTA DI CHIARIMENTI".



La domanda di partecipazione dovrà:

- pervenire entro e non oltre le **ore 10.00 del 26/01/2026**;
- essere inviata esclusivamente via PEC all'indirizzo chioggia@pec.chioggia.org;
- contenere la domanda e la documentazione indicata precedentemente; oltre che il nominativo ed i recapiti telefonici dei referenti responsabili della co-progettazione.
- riportare all'oggetto la dicitura "AVVISO PUBBLICO CO-PROGETTAZIONE GESTIONE CENTRO ANTIVIOLENZA E INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE."

Non è possibile presentare proposte modificative o integrative alla Proposta Progettuale già inviato all'Ente.

È possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata ed, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa Proposta Progettuale costituiscono accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce accettazione incondizionata alla rinuncia di ogni pretesa presente e futura sulla proprietà intellettuale di quanto indicato nella Proposta Progettuale e nel piano di allocazione delle risorse e compartecipazione.

11. Criteri di valutazione

I punteggi assegnati alle Domande di Partecipazione pervenute saranno attribuiti dalla Commissione di valutazione delle candidature nominata dall'Amministrazione procedente ai sensi dell'art. 6 della L. 7 agosto 1990 n. 241.

La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione di valutazione sulla base dei criteri oggettivi di seguito specificati. Ad ogni domanda di partecipazione saranno attribuiti al massimo 100 punti.

I punti saranno attribuiti sulla base della seguente griglia di valutazione.

INDICATORI DI VALUTAZIONE	SCALA DI VALUTAZIONE		
	punteggio	Valutazione	n. punti
A.CURRICULUM DEL SOGGETTO			
Anni di esperienza dell'ente gestore nella gestione di centri antiviolenza	max 15 punti	5 anni	0
		da 6 a 8 anni	5
		Da 9 a 10 anni	10
		Oltre 10 anni	15
Partecipazione a precedenti progetti inerenti le finalità del presente Avviso	max 10 punti	Da 0 a 3 progetti	3
		Da 4 a 7 progetti	7
		Da 7 a 10 progetti	10
Professionalità delle risorse umane messe a disposizione in relazione alla proposta progettuale (valutazione del gruppo di lavoro in rapporto a equilibrio, eterogeneità e	max 15 punti	Non valutabile	0

requisito minimo Intesa a pena di ESCLUSIONE



connessione alle diverse attività progettuali)			
		Parzialmente sufficiente	4
		Sufficiente	8
		Buono	12
		Ottimo	15
Punteggio massimo assegnabile A	40		
B.PROPOSTA PROGETTUALE DI MASSIMA	punteggio	Valutazione	n. punti
B1 Coerenza e completezza degli interventi in relazione agli obiettivi e alle indicazioni previsti dal presente Avviso e dagli atti regionali relativi ai programmi	max 15 punti	Non valutabile	0
		Parzialmente sufficiente	4
		Sufficiente	8
		Buono	12
		Ottimo	15
B.2 Chiarezza e qualità degli interventi e delle metodologie previste	max 15 punti	Non valutabile	0
		Parzialmente sufficiente	4
		Sufficiente	8
		Buono	12
		Ottimo	15
B3 Coerenza tra interventi e piano economico previsionale	max 15 punti	Non valutabile	0
		Parzialmente sufficiente	4
		Sufficiente	8
		Buono	12
		Ottimo	15
punteggio massimo assegnabile B	45 punti		
C. RISORSE ECONOMICHE	punteggio	Valutazione	n. punti
C1. Eventuale cofinanziamento in valorizzazione di risorse umane e/o strumentali e/o in risorse finanziarie	max 15 punti	da 4% a 10%	5
		da 11% a 20%	10



		oltre il 20%	15
Punteggio massimo assegnabile C	15 punti		

La somma dei punteggi attribuiti a ciascun criterio di valutazione determinerà la valutazione della Proposta Progettuale. Le proposte che non avranno raggiunto almeno **70 punti totali** saranno escluse. Si procederà con la fase di co-progettazione con l'ETS che ha formulato la Proposta Progettuale che avrà conseguito il punteggio maggiore, o nel caso di parità con tutte le ETS che hanno formulato le Proposte Progettuali che hanno conseguito il massimo punteggio.

12. Cause di esclusione dalla co-progettazione

L'ETS candidato sarà escluso dalla co-progettazione nelle seguenti ipotesi:

- mancata produzione della documentazione richiesta;
- punteggio attribuito alla Proposta Progettuale inferiore alla soglia di ammissione pari a 70 punti;

13. Conclusione del procedimento

Stipula della convenzione. Le attività progettuali e interventi definiti in sede di co-progettazione (Fase 2) saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra l'Amministrazione procedente e l'ETS selezionato.

Il soggetto selezionato sarà quindi invitato a:

- stipulare la Convenzione, a seguito della determinazione di individuazione del soggetto co-progettante;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo soggetti del Terzo Settore, non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo, redatto entro la data fissata per la stipula della convenzione;
- prestare polizza di Responsabilità Civile verso Terzi e verso prestatori d'opera (RCT/RCO) con massimali non inferiori a con massimali non inferiori a Euro 5.000.000,00 per sinistro, senza limite aggregato per anno), senza limite aggregato per anno e, inoltre, produrre copia di assicurazione RC Auto dei veicoli impiegati che preveda massimale almeno pari a quelli stabiliti dalla normativa vigente;
- presentare la Garanzia Definitiva di cui all'art. 20 del presente avviso.

14. Pubblicazione degli atti

Pubblicazione degli atti. Il presente Avviso, il Progetto Preliminare e i documenti complementari relativi all'Avviso di co-progettazione sono visionabili sul sito istituzionale dell'Ente proponente nella sezione Amministrazione Trasparente.

15. Monitoraggio, verifica e valutazione periodica del servizio

Per tutta la durata della convenzione il progetto sarà oggetto, con lo stesso principio della co-progettazione, ad una verifica periodica in cui si andrà a monitorare lo sviluppo delle attività nel rispetto del cronoprogramma definito e l'andamento tecnico-economico utilizzando il contributo verbale di ogni referente coinvolto, report mensili e rendicontazioni dei costi sostenuti.



L'Ente proponente si riserva la facoltà di effettuare dei controlli per verificare che le attività progettuali siano effettivamente svolte secondo quanto previsto dal Progetto Definitivo esito della presente co-progettazione e secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia. I controlli potranno essere effettuati in un qualunque momento per accertare il rispetto degli orari e l'affidabilità del personale impiegato.

Il sistema di valutazione da adottare sugli outcome e sull'impatto sociale sarà, invece, esito della co-progettazione con l'ETS selezionato per quanto riguarda metodologie di valutazione, indicatori e modalità di misurazione, sarà dettagliato nel Progetto Definitivo e avrà lo scopo di contribuire alla misurazione dei processi di cambiamento sociale avviati con le azioni dei progetti.

16. Revisione della convenzione e riattivazione della co-progettazione

Per tutta la durata della convenzione, sia l'Ente proponente che l'ETS selezionato possono proporre, in modo dettagliato, specifico e motivato, una revisione della convenzione.

La revisione della convenzione può essere promossa nelle opportune sedute di valutazione periodica e, in caso di motivate condizioni d'urgenza, in momenti distinti da queste. Nel caso in cui la revisione della convenzione abbia ad oggetto parti sostanziali e significative del progetto viene contestualmente riattivata la fase di co-progettazione del servizio nelle forme e nei modi concordati tra le parti.

Sia la revisione della convenzione, che la riattivazione della fase di co-progettazione, devono avere una durata ragionevole e condivisa.

Gli argomenti alla base della revisione non possono modificare la natura principale del progetto oggetto della convenzione e devono essere coerenti con le disposizioni nazionali e regionali.

La proposta di revisione della convenzione deve essere inviata per mezzo di PEC all'indirizzo dichiarato dalle parti: PEC istituzionale dell'Ente proponente – PEC indicata dall'ETS nella Domanda di partecipazione, allegato sub 1).

17. Protocollo di legalità

Alla convenzione si applicano le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici, di lavori, servizi e forniture", sottoscritto dalla Prefettura del Veneto, ANCI, Regione Veneto e Province del Veneto, in data 9 ottobre 2025 e recepito con DGC248 del 28/11/2025.

18. Responsabilità

L'ETS selezionato è direttamente responsabile, sia civilmente che penalmente, di tutti i danni arrecati a persone e cose nello svolgimento delle attività progettuali. Ogni ipotesi di responsabilità, compresi i danni arrecati da propri dipendenti, deve intendersi interamente ed esclusivamente a carico dell'ETS selezionato, senza diritti di rivalsa o di compenso da parte del Comune.

L'ETS selezionato si assume ogni responsabilità in merito agli utenti, ininterrottamente dal momento in cui gli utenti accedono alle strutture/servizi di svolgimento delle attività, fino alla loro fuoriuscita, sollevando il Comune da ogni responsabilità in merito.

L'ETS selezionato si obbliga a stipulare e a produrre al Comune, prestare polizza di Responsabilità Civile verso Terzi e verso prestatori d'opera (RCT/RCO) con massimali non inferiori a Euro 5.000.000,00 per sinistro, senza limite aggregato per anno e, inoltre, produrre copia di assicurazione RC Auto dei veicoli impiegati che preveda massimali almeno pari a quelli stabiliti dalla normativa vigente

Ogni polizza assicurativa dovrà essere corredata dalla garanzia di "rinuncia alla rivalsa" nei confronti del Comune. I massimali previsti non devono intendersi limitativi della responsabilità assunta dall'ETS verso il Comune sia



verso terzi, ivi compresi gli utenti del servizio.

19. Pagamenti

Il contributo economico previsto in fase di co-progettazione sarà liquidato dietro presentazione di apposita relazione delle attività svolte con rendicontazione delle spese e i costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali.

L'ETS selezionato emetterà, nei confronti dell'Ente proponente, apposite note spese che saranno trasmesse alla PEC istituzionale dell'Ente stesso.

L'Ente proponente procederà al pagamento delle note spesa per gli importi relativi ai costi sostenuti e documentati dall'ETS selezionato con le scadenze concordate in sede di co-progettazione e stabilite nella Convenzione, l'ETS selezionato è tenuto a rendicontare tutti i costi fino ad allora sostenuti anche ai fini del conguaglio periodico sul contributo dovuto.

L'Ente si impegna al pagamento dei contributi dovuti all'ETS selezionato entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle note spese mensili, previa verifica dell'adempimento regolare della prestazione (in termini quali-quantitativi) e della regolarità contributiva mediante richiesta del DURC, senza aggiunta di interessi, salvo che non ritenga corrette le note spesa e proceda a contestazioni. In tal caso il termine di 30 giorni varrà solo per la parte della somma non contestata. Dall'importo potrebbe essere dedotta la somma corrispondente ad eventuali penalità applicate per l'inadempienza a carico dell'ETS selezionato nonché possibili altre somme dovute dall'ETS selezionato.

Eventuali ritardi nei pagamenti non esonerano in alcun modo l'ETS selezionato dagli obblighi ed oneri individuati nel presente avviso e nel Progetto Definitivo. Con il pagamento del contributo, si intende compensato tutto ciò che è indicato nel Progetto Definitivo a carico dell'ETS selezionato, al fine di garantire la corretta esecuzione del servizio.

20. Garanzia

In conformità all'art. 53, comma 4, del D.lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), l'Ente del Terzo Settore selezionato sarà tenuto, prima della firma della/e convenzione/i previste per ogni annualità del piano a presentare le garanzie definitive. Tali garanzie hanno lo scopo di tutelare l'interesse pubblico, assicurando il rispetto degli impegni previsti dalla/e convenzione/i e la corretta realizzazione delle attività nei tempi e nelle modalità concordate.

L'importo della garanzia è pari al 5 % dell'importo delle risorse ripartite per le diverse annualità e dovrà essere versata all'ente titolare del progetto oggetto di convenzionamento

La mancata costituzione della garanzia fidejussoria determina l'impossibilità di procedere alla stipula. In caso di escussione dovuta per gli effetti di sanzioni e/o segnalazioni, l'ETS selezionato ha l'obbligo di reintegro totale o parziale dell'importo. La cauzione verrà restituita a conclusione dei progetti e chiusura della convenzione

21. Segnalazioni

Tutte le attività dovranno essere realizzate in applicazione delle disposizioni di legge e del presente avviso, nonché ai contenuti del Progetto Definitivo che sarà esito della co-progettazione. Qualora si verificassero delle difformità, dei ritardi o delle inadempienze, l'Ente invierà comunicazione scritta con specifica motivazione delle contestazioni.

All'ETS selezionato è riconosciuto un termine di n. 8 (otto) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta per presentare le proprie deduzioni e conformarsi alla convenzione.

Ai fini di una eventuale revoca, sono da considerare le seguenti segnalazioni, l'elenco non è comunque da



considerarsi esaustivo:

- gravi inadempienze o difformità sostanziale nella realizzazione degli interventi, rispetto a quanto previsto del progetto definitivo;
- interruzione del servizio senza preavviso o immotivata interruzione;
- mancata raccolta e messa a disposizione degli elementi utili alla valutazione qualitativa e operativa del servizio;
- colpevoli inadempienze o negligenze nella qualità degli interventi;
- cancellazione dell'ETS selezionato dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o perdita dei requisiti di partecipazione alla selezione. Dichiarati nell'istanza di partecipazione.

Non sono considerati i ritardi dovuti a dimostrate cause di forza maggiore e le cause imputabili all'Amministrazione.

22. Ipotesi di revoca

L'Ente proponente può revocare dalla convenzione a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dell'ETS selezionato.

Altresì la revoca potrà essere applicata nel caso in cui l'ETS selezionato avrà raggiunto n. 3 (tre) eventi oggetto di sanzione o segnalazione nell'arco di 365 giorni consecutivi, a contarsi dalla data del primo tra i tre accadimenti segnalati e/o sanzionati.

L'ipotesi di revoca può essere adottata anche dall'ETS selezionato purché lo stesso ne espliciti chiare e motivate esigenze. In caso di revoca dalla convenzione, l'ETS selezionato è comunque impegnato a proseguire le attività progettuali, alle medesime condizioni, fino a quando l'Ente proponente non avrà stipulato un'ulteriore convenzione (entro e non oltre 6 mesi dalla data di ricezione della PEC di comunicazione della revoca) con altro soggetto per il medesimo o analogo intervento.

La revoca deve essere inviata per mezzo di PEC all'indirizzo dichiarato dalle parti: PEC istituzionale dell'Ente proponente – PEC indicata dall'ETS nella Domanda di partecipazione, allegato sub 1).

Nelle ipotesi di revoca indicate, l'ETS selezionato, salvo il maggior danno che spetterà all'Ente proponente, avrà diritto di percepire esclusivamente i contributi relativi alle prestazioni effettuate fino al momento della comunicazione del recesso, rinunciando a qualsiasi pretesa di indennizzo e/o risarcimento e/o rimborso ad alcun titolo.

Un'ulteriore ipotesi di revoca è rinvenibile nel caso in cui l'ETS selezionato abbia presentato un progetto in partenariato con una o più Associazioni di Volontariato e queste ultime revochino la loro compartecipazione fino ad annullare la loro presenza nell'esecuzione delle attività progettuali.

23. Divieto di cessione della concessione di servizio

Considerando la particolarità della co-progettazione è assolutamente vietato all'ETS selezionato cedere la convenzione.

Nel caso in cui si verificasse l'ipotesi predetta, la convenzione si considera revocata di diritto e l'Amministrazione procederà ad imputare all'ETS selezionato i maggiori costi dovuti a tale ipotesi.

24. Cessione o modifica della ragione sociale dell'ETS

L'ETS selezionato, in caso di cambio della ragione sociale, dovrà documentare tale modifica mediante produzione di copia conforme dell'atto. La cessione dell'ETS e gli atti di trasformazione relativi all'ETS selezionato non sono



opponibili all'Ente salvo che il soggetto risultante da una delle operazioni menzionate sia in possesso, adeguatamente documentato, dei requisiti individuati dall'avviso e dal Progetto Definitivo.

L'Amministrazione ha n. 60 (sessanta) giorni di tempo per opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità della convenzione e nel caso in cui l'Amministrazione si opponga per la mancanza dei requisiti individuati dall'avviso e dal Progetto Definitivo, si verificherà l'ipotesi di revoca della convenzione.

25. Disposizioni finali

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i candidati possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, o laddove nessuna proposta presentata sia valutata idonea

26. Trattamento dei dati personali

Nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli Operatori Economici, in adempimento dell'art. 13 del regolamento della comunità europea n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: Titolare del trattamento è il Comune, nella persona del Sindaco pro tempore.

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) avv.to Maela Coccato con studio legale in Campolongo Maggiore (VE) via Roma civ 22 tel 0415013306;

Finalità del trattamento: i dati personali vengono trattati per consentire l'espletamento della procedura di co-progettazione in oggetto e le verifiche conseguenti.

Base giuridica del trattamento: il trattamento è necessario per consentire l'esecuzione del procedimento in oggetto e sono trattati dall'ente nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati: i dati saranno trattati dal personale del Comune di Chioggia che cura le attività relative al procedimento ed eventualmente da collaboratori anche esterni all'Ente, nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini statistici. I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge, di regolamento o in base a specifici protocolli d'intesa a norma di legge che lo prevedano. I dati potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti interessati che facciano richiesta di accesso ai documenti della procedura nei limiti consentiti ai sensi della Legge 241/1990. I dati potranno inoltre essere diffusi esclusivamente nelle modalità previste dalla norma.

Trasferimento dei dati in un paese terzo: i dati non saranno trasferiti a paesi terzi o ad organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione dei dati: i dati personali saranno conservati per il periodo di durata della prestazione richiesta e successivamente per il tempo in cui l'Ente sia soggetto ad obblighi di conservazione per finalità previste da norme di legge o di regolamento, o per archiviazione nel pubblico interesse. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma aggregata, per fini di studio o statistici nel rispetto degli art. 89 del GDPR e 110 bis del D.lgs. 196/2003.

Diritti dell'interessato: all'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del GDPR. In particolare, l'interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, chiedere la rettifica o la



cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha inoltre il diritto di porre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Natura del conferimento: il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti determina l'impossibilità di partecipare al procedimento in oggetto.

Processo decisionale automatizzato: Non è presente alcun processo decisionale automatizzato.

27. Pubblicità e Trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

28. Modalità di accesso agli atti

L'interessato può richiedere l'accesso agli atti relativi al presente avviso, esclusivamente in forma scritta via posta elettronica certificata chioggia@pec.chioggia.org. La richiesta va indirizzata al Responsabile del Procedimento.

29. Elezioni di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

30. Documentazione costituente parte integrante dell'Avviso

Documentazione allegata al presente Avviso:

1. Domanda di partecipazione;
2. Progetto Preliminare;
3. Modello di proposta Progettuale;

Documentazione da allegare, in capo all'ETS:

1. Relazione in merito al radicamento territoriale e l'esperienza nel settore;
2. curriculum vitae delle addette al centro antiviolenza, e specifica funzione affidata all'interno del centro;
3. copia conforme dello Statuto dell'ETS, e dei suoi eventuali ETS partner del progetto;
4. copia dell'ultimo bilancio approvato dell'ETS, e dei suoi eventuali ETS partner del progetto;
5. eventuale dichiarazione di costituirsi in ATS entro i termini dell'avviso.

31. Norme di rinvio

Per quanto riguarda la normativa generale, si rimanda:

- al Codice Civile;
- alla Legge 241/1990;
- al D.lgs. 117/2017;



- al D. Lgs. 36/2023
- al D.lgs. 81/2008 in materia di sicurezza;
- alla legislazione vigente in materia di servizi socio-sanitari;
- nuove normative introdotte durante la durata della co-progettazione e della gestione del servizio oggetto del presente avviso;
- disposizioni regionali e nazionali specifiche relative ai fondi di finanziamento delle attività di cui al presente progetto.

Comune di Chioggia,

Il Dirigente del Settore

“Servizi alla Persona”

Dott. Luca Brussato

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n 82/2005 s.m.i e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)